

RESIDENZA TEATRALE CETACEI

LA STAGIONE 2011-12

Teatro Comunale Torre S. Susanna

Teatro Melacca San Vito dei N.nni

ULTIMO RESPIRO

seconda edizione

gennaio 2012/aprile 2012

venerdì 13 gennaio 2012, ore 21:00

Teatro Comunale Torre S. Susanna

AMLETO

Uno spettacolo di **Teatro Le Forche**

di William Shakespeare

Regia di Carlo Formigoni

Con Silvio Gioia, Ermelinda Nasuto, Angelica Schiavone, Giancarlo Luce, Carlo Formigoni, Adriano

Basile/musiche eseguite in scena da Alessandro Marseglia/maschere Renzo Antonello/oggetti di scena Lisa Serio/costumi Guido Primicile Carafa

L' Amleto, in questa nuova rilettura drammaturgica, viene affrontato in tutta la sua crudeltà, ponendo in rilievo il contesto entro il quale si svolge l'azione scenica: una società violenta dove all'interno di legami familiari avvengono le più impensabili atrocità. Amleto è un giovane che si muove sulla scena in jeans e maglione, sfuggendo alla retorica delle classiche letture del testo shakespeariano, che lo vorrebbero un personaggio incatenato dal dubbio e dalla forza del suo stesso pensiero.

martedì 17 gennaio 2012, ore 21:00

Teatro Melacca, San Vito dei N.nni

PIU' LEGGERO DI UN SUSPIR

Uno spettacolo **Maccabeteatro**

Qualunque anestetico possa provare ad assumere, l'uomo non può eliminare dalla propria vita la presenza e la paura della morte.

Pochi artisti hanno chiaro questo destino quanto William Shakespeare e, probabilmente, nessuno quanto il genio inglese ha saputo trasformare la morte, l'omicidio e il suicidio, in opera d'arte e architettura portante del proprio lavoro di drammaturgo capocomico e attore: morire come "destino", dunque parte e ruolo.

D'altronde, si sa, per un attore non c'è nulla di più desiderabile e sensualmente piacevole che morire sulla scena tutte le morti possibili. Meglio ancora se lo fa ridendoci su, per esorcizzare la morte e la sua paura.

Più leggero di un Suspir nasce dall'intersecarsi di queste tre linee: la morte come destino ineluttabile e spaventoso, eppure la morte come diletto misto ad abilità e, viceversa, esorcismo ridanciano della paura. E se la vita - come ci ricordano in molti, da Shakespeare a Schnitzler - è sogno, di più, il naufragio di un sogno e il sogno di un naufragio, sta ai naufraghi sopravvissuti cercare di recuperare dalla memoria tracce di quella vita sognata, quella prima del naufragio e dell'incubo insonne.

Questo fanno gli attori protagonisti dello spettacolo: scampati non si sa come dalla più misteriosa delle tempeste e catapultati di fronte a un pubblico, essi tentano disperatamente (dunque comicamente e invano) di ricordare parti, azioni e intenzioni del loro repertorio shakespeariano, interamente incentrato sulla voluttà di quelle dolci morti immortali: quelle di Antonio e Cleopatra, quella di Desdemona, di Giulio Cesare e la strage del castello di Elsinore in Danimarca. Quella di Riccardo III e delle sue vittime. Quella di Romeo e Giulietta che, guarda un po', assomiglia così tanto a quella di Piramo e Tisbi. Tutto mischiato, tutto mischiato, incapaci di distinguere vita sognata e vita vera. Come in un'illusione ottica, come in un varietà, un numero di magia. Come in un viaggio, iniziato più o meno quattrocento

anni fa
residenza teatrale
cetacei

MACCABE'
teatro

Thalassio

www.teatriabitati.it

www.cooperativathalassia.it

segreteria@cooperativathalassia.it

venerdì 3 febbraio 2011

Teatro Comunale Torre S. Susanna

MEDEA

di Euripide

uno spettacolo **Areté Ensemble**

tradotto, diretto ed interpretato da Annika Strøm e Saba Salvemini

La donna di cuore devota al letto nuziale ed alle sue antiche leggi sposa l'uomo di ragione ed azione che appartiene allo stato ed alla società. La storia della sua rivolta contro un mondo in cui rispetto, fedeltà, fiducia, responsabilità, amore sono scomparsi. Medea compie il sacrificio più alto. La vendetta più atroce. Per pugnare questo mondo bisogna colpirlo... al cuore.

Una storia che, in un mondo di genitori che fanno di tutto per crescere al meglio i figli, si fa tragedia in nome dell'amore. Una tragedia d'amore e libertà. Una tragedia dove a pagare sono i figli, tutti i figli ed in cui tutto è umano....terribilmente umano. In scena a rivivere il dramma due soli attori, come ai tempi dell'antica Grecia.

venerdì 10 febbraio 2012, ore 21:00

Teatro Comunale Torre S. Susanna

20 DECIBEL

non c'è storia senza ascolto

uno spettacolo di circo contemporaneo di **EL GRITO CONTEMPORARY CIRCUS**

di e con Fabiana Ruiz Diaz e Giacomo Costantini/messa in scena Louis Spagna/musiche originali Giacomo Constantini/ricerca acrobatica Catherine Magis/compagno di giochi Giorgio Rossi/luci Thyl Beniest/scenografie Thyl Beniest e Sebastien Boucherit

"20 DECIBEL" è una esplosione di fantasia e libertà, provocazione e bellezza. Un invito all'ascolto, ad affinare i sensi per percepire il "piccolo" che si nasconde dietro "l'evidente".

Un viaggio in un universo dove acrobazie aeree, colpi di pistola, danze e giocolerie non devono prevalere immagini e suoni più tenui. I corpi si trasformano, le riflessioni possono durare all'infinito, gli oggetti suonano la loro anima.

venerdì 17 febbraio 2012

Teatro Comunale Torre S. Susanna

Martedì 28 febbraio 2012

Teatro Melacca San Vito dei N.nni

MOBY DICK

poema del mare e della mia anima immortale

una spettacolo **Maccabeteatro** TEATRI ABITATI, una rete del contemporaneo

di Francesco Niccolini

da "Moby Dick or the Whale" di Herman Melville

scene, costumi, luci e regia Enzo Toma/con Elisa Barucchieri, Giancarlo Luce e Totò Onnis/musiche originali composte ed eseguite dal vivo da Giancarlo Pagliara/assistenti alla regia Francesco Ocelli e Giuseppe Vitale/cura della produzione e organizzazione Francesca Vetrano

Un romanzo di cinquecento pagine ridotto a meno di quaranta.

Più di un milione di caratteri distillati a quarantamila.

L'orizzonte marino del capolavoro melvilliano tramutato in un abisso, e la prosa larga ed enciclopedica diventa un verso asciutto, impietoso e scabro, che non può permettersi nemmeno la commozione, non può godere di nulla, se non dell'immensità del mare e del mistero che regge ogni destino.

Questo Moby Dick si incarna in un poema shakespeariano: immerso nella Bibbia e nel salso del mare, ne esce carico di

tragicità, con tanto di maledizione e di profezia, e un fato irrimediabile dal primo istante, dal primo salpare, dalla prima apparizione dello spettro del capitano Achab, un po' Macbeth e un po' Lear, che non può far altro che correre verso il proprio destino di morte distruzione e immortalità.

Sotto un cielo bellissimo e silenzioso, sopra una mare mostruoso e incantevole: entrambi indifferenti alle ridicole scelte degli umani che si arrabbattono colmi d'ansia, convinti di lasciare un segno su questo pianetino periferico, e che finiscono con l'essere inghiottiti e ridotti a niente. Eppure, in questo "niente", in questa esagerata foga d'attore posseduto da chissà quale demone, quanta poesia, e quanta crudele bellezza.

Martedì 6 marzo 2012

Teatro Melacca San Vito dei Normanni

venerdì 9 marzo 2011

Teatro Comunale Torre S. Susanna

NON ABBIATE PAURA

uno spettacolo **Thalassia**

oratorio di Francesco Niccolini per il Popolo del Mare del '91, vent'anni dopo

con Luigi D'Elia

Un racconto per quelli che stanno da questa parte del mare. Per non dimenticare quello che accadde. Per una medaglia mai data. Ma soprattutto per un incontro straordinario: quello fra novantamila brindisini e più di ventimila albanesi. La cronaca di quei giorni che diventa orazione civile, indignazione, rabbia, e molta, moltissima umanità. Per chi arriva dal mare, ieri come oggi.

Il popolo del mare

Il Popolo del Mare è un progetto di Thalassia e Universi Sensibili a metà strada tra un laboratorio aperto e un evento artistico multidisciplinare. Il Popolo è stato costruito con i legni raccolti lungo le spiagge dell'Area Marina Protetta di Torre Guaceto.

Il 5 settembre 2011 questi oggetti spiaggiati e dormienti sono tornati dove erano stati raccolti, lavorati e trasformati nella forma di un Popolo che è sbarcato al tramonto dando vita ad un itinerario di racconti e musiche lungo il mare. Omaggio a chi parte, a chi lascia, a chi va cercando pace oltre il mare, oltre qualsiasi mare.

venerdì 13 aprile 2012

Teatro Comunale Torre S. Susanna

BEHZTI (dishonour)

Maccabeteatro/Teatro le Forche/resExtensa

di Gurpreet Kaur Bhatti

La nuova drammaturgia inglese incontra il teatro di Puglia.

venerdì 20 aprile 2012

Teatro comunale Torre S. Susanna

GIULIETTA E ROMEO

uno spettacolo **Factory Compagnia Transadriatica**

adattamento e traduzione di Francesco Niccolini

regia di Tonio De Nitto

con Lea Barletti, Dario Cadei, Ippolito Chiarello, Angela De Gaetano, Luca Pastore, Andrea Simonetti, Fabio Tinella/scene di Roberta Puddu/costumi di Lucia Lapolla/luci di Davide Arsenio e Marco Oliani/assistente alla regia Paola Leone

Romeo e Giulietta è chiedersi quanto i genitori amino veramente i figli, quanto possano capirli, quanto invece non imparino a farlo troppo tardi.

Romeo e Giulietta è un gruppo di famiglia sbiadito e accartocciato dal tempo, una foto che ritrova vigore e carne per poi consumarsi e scolorirsi di nuovo.

Romeo e Giulietta sono le morti innocenti, i desideri irrealizzati e la capacità di sognare che non può esserci tolta.

Romeo e Giulietta è un meccanismo perfetto, un ingranaggio linguistico e scenico che va avanti nonostante essi stessi, dal quale però ad un certo punto può succedere di voler scendere e in qualche modo di farlo veramente, costi quel che costi.

Romeo e Giulietta, sono due adolescenti di una comitiva che si cancella per sempre nel tempo di un paio di giorni.

Romeo e Giulietta sono il vuoto lasciato, il segno della tragedia che ha sconvolto una comunità e che non sarà mai rimosso.

Romeo e Giulietta sono i sette interpreti impegnati con tripli salti mortali in doppi ruoli diametralmente opposti l'uno all'altro.

venerdì 27 aprile 2012

Teatro Comunale Torre S. Susanna

TORNO SUBITO

Uno spettacolo **Meridiani Perduti**

di e con Sara Bevilacqua

voce Daniele Guarini/pianoforte Daniele Bove/drammaturgia Emiliano Poddi

8 Settembre 1943 - La Grande Storia e un piccolo re stanno per approdare sulle coste di Brindisi, una città lontana dal fronte, per nulla preparata al destino che, sia pure per poche settimane, le è toccato in sorte: diventare la capitale del regno.

Intanto, aldilà del mar Jonio, a Cefalonia, la divisione Acqui viene trucidata dai tedeschi ormai nemici. Brindisi, come accadrà molti anni dopo, si trova così a dover accogliere: da un lato i sopravvissuti di questa disfatta greca e dall'altro ciò che resta della monarchia, un re fuggito da Roma in tutta fretta, come se avesse lasciato davanti al Quirinale uno di quei cartelli scarabocchiati dai barbieri quando si assentano dal negozio.

Una famiglia divisa tra Brindisi, Tunisi e Stalingrado racconta quei giorni di caos e paura ma anche di speranza e di attesa. La guerra sembra volgere al termine e il futuro potrebbe iniziare da qui, da una piccola, improvvisata e umanissima capitale.

venerdì 18 maggio 2012

Teatro Comunale Torre S. Susanna

E' NORMALE CHE SIA UNA SERATA SPECIALE

di Gino Cesaria con gli attori di Città Solidale

Benvenuti a questa che per noi è una serata normale e allo stesso modo, speciale. Normale perché non c'è nulla di speciale in quello che faremo; speciale perché non è normale che un gruppo di persone incontri altre persone... obbligandole a vedere, ascoltare, sentire oltre il tempo normale della cosiddetta normalità.

FINE CORSO

Gli spettacoli dei laboratori

martedì 29 maggio 2012

Teatro Melacca San Vito dei N.nni

LA CENA ELEGANTE

Scuola d'Arte Drammatica **TALIA**/Gruppo Motumus

regia di Maurizio Ciccolella

venerdì 1 giugno 2012
Teatro Comunale Torre S. Susanna

BALENIERI

Scuola di Teatro della Residenza **CETACEI**
regia di Enzo Toma e Gino Cesaria

TEATRINI DELLA DOMENICA

terza edizione

solo al Teatro Comunale di Torre S. Susanna
gennaio/maggio 2012

29 gennaio

Teatro le Forche

CAPPUCETTO ROSSO

con Angelica Schiavone, Giancarlo Luce, Cilla Palazzo, Espedito Chionna, Giuseppe Ciciriello, e Lisa Serio/costumi Mariella Putignano/pitture di scena Mariella Putignano e Venere Rotelli/sarta Liliana De Bastiani/regia Carlo Formigoni

La storia di Cappuccetto Rosso non ha certo bisogno di essere presentata, data l'enorme popolarità di cui gode. Essa mostra la difficile lotta tra il principio di piacere e il principio di realtà.

Tramite la storia di Cappuccetto Rosso il bambino comincia a capire, almeno a livello preconsciouso, che soltanto le esperienze che ci sopraffanno suscitano in noi corrispondenti sentimenti interiori che non possiamo dominare e che una volta che abbiamo imparato a padroneggiare tali situazioni, non dobbiamo più temere l'incontro con il lupo. Recitato da sei attori che si avvicinano nei ruoli principali, e servendosi di un allestimento sobrio ed essenziale da album dei bambini, lo spettacolo si arricchisce della creatività dell'attore e della partecipazione dello spettatore.

12 febbraio

Principio Attivo Teatro

MANNAGGIA LA MORTE/STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA

vincitore PREMIO EOLO AWARDS 2010 – migliore spettacolo di teatro ragazzi e giovani vincitore PREMIO PADOVA 2010 – festival nazionale del teatro per ragazzi - finalista al Premio Scenario Infanzia 2008 con Giuseppe Semeraro, Dario Cadei, Leone Marco Bartolo regia Giuseppe Semeraro/luci Otto Marco Mercante/scenografie Dario Rizzello e Officine KataPelta/musiche originali di Raffaele Vasquez e Leone Marco Bartolo/eseguite dal vivo da L. M. Bartolo

📺

📺 Un sogno, un incubo forse un gioco.

Un cartone animato in bianco e nero, un film muto con due attori in carne e ossa. Intorno a un quadrato bianco, sintesi di una casa invisibile, si danno battaglia un uomo, il suo fedele palloncino e un dispettoso uomo nero.

La singolarità di questo lavoro è la sua essenzialità e l'assenza totale di un testo. Un racconto semplice e diretto sull'eterna lotta tra bene e male, morte e vita, luce e ombra, amore e odio, tutto con leggerezza e ironia. Una favola muta sulla possibilità di far incontrare questi eterni contrari. Una fiaba noir accompagnata dalle diavolerie acustiche, eseguite dal vivo, da un musicista che scolpisce lo spazio scenico con ritmo e poesia.

Definito come "una creazione di grande e raffinata fattura che senza una parola costruisce un conflitto antico come il mondo" in cui le divertenti dinamiche tra i due protagonisti diventano pia piano una danza liberatoria e coinvolgente.



19 febbraio

Compagnia Menhir

NINA E LE NUVOLE

regia e coreografia Giulio De Leo/drammaturgia Valeria Simone/musiche di Livio Minafra/con Ilaria Davvanzo, Giulio De Leo, Palmiriana Sibilia/progetto ed esecuzione luci Annalisa Pellegrini/costumi e impianto scenico Porziana Catalano, Iole Cilento/cura del progetto Marina Peschetola/collaborazione artistica Rosellina Goffredo/sartoria Maria Adonini, Caterina Altamura/ coproduzione Res Extensa, Megafon

È autunno. A Nina sembra che tutti i cigni siano tristi, che le nuvole grigie facciano venire la tosse e che dal cielo cadano lacrime. Decide di migrare a sud, dove la pioggia è solo un ricordo lontano. Lascia tutto, anche il suo stagno e l'amico Rui. All'inizio del volo incontra Annika, bellissima e forte, veloce e senza paura. L'avventura comincia. Nina e le nuvole è una storia danzata da tre candidi cigni e da imprevedibili personaggi esotici. Una coreografia dedicata al viaggio.

4 marzo

Burattini al Chiaro di Luna

PULCINELLA DALLA BRACE ALLA PADELLA

premiato con il riconoscimento nazionale "SILVANO D'ORO 2004 ai bravi burattinai d'Italia" di e con Massimiliano Massari/costumi Simona Traversa

Eccoci ancora con Pulcinella alle prese con una delle sue mirabolanti avventure. Sua moglie Teresina, gli chiede di portarle un preparato miracoloso che rende le donne più belle. Non è però possibile trovarlo, perchè non è ancora in commercio. Caparbiamente Teresina lo vuole a tutti i costi e Pulcinella è costretto a mettersi in cammino per cercarlo. Incontrerà, così, una serie di personaggi che un po' per caso e un po' per fortuna, lo faranno approdare da una figura inquietante che finalmente gli darà il preparato. Ma questa pozione non è esattamente ciò che Teresina si aspetta di avere e...la storia continua e le sorprese non finiscono.

18 marzo

Thalassia/Principio Attivo Teatro

BERTUCCIA

di Fabrizio Pugliese.

Il figlio di Bertuccia viene rapito dalla Signora Morte e il nostro eroe dovrà attraversare vecchi cimiteri in cui scoprire antichi errori commessi..

TEATRO IN GITA!

domenica

25 marzo

Teatro Comunale Nardò e dintorni!

terramMare Teatro

PER VIVERE MEGLIO

Al costo di uno spettacolo si parte per una gita lunga un giorno alla scoperta della natura del Salento per concludere in teatro per assistere al nuovo spettacolo della Compagnia terramMare Teatro. E al pullman ci pensiamo noi!



www.teatriabitati.it

www.cooperativathalassia.it

segreteria@cooperativathalassia.it

MACCABE' teatro



15 aprile

Thalassia

LA GRANDE FORESTA

di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia/interpretato e costruito da Luigi d'Elia

Perché è sempre colpa del lupo?

Perché è sempre lui il cattivo delle storie?

Perché ti abituanò così sin da piccolo?

Poi accade che succede qualcosa di brutto e ogni volta è stato il lupo.

Ma nella maggior parte dei casi non è il lupo, il colpevole.

Questa è la storia dell'ultimo lupo abbattuto in Puglia, e di tutto ciò che morì con lui.

In un piccolo paese senza nome un bambino cresce tra scuola, casa e un grande bosco.

Il bambino va a scuola a piedi, corre, non vuole aspettare: vuole crescere e diventare un cacciatore, come suo nonno.

Suo nonno invece gli impone la lentezza, la scoperta del bosco e delle sue regole, di un mondo che si sta estinguendo, ma che – per chi lo sa guardare con pazienza – è immensamente più bello di quello che stiamo costruendo.

Dopo Storia d'amore e alberi Francesco Niccolini e Luigi D'Elia provano a raccontare un secondo angolo dimenticato di mondo: questa volta non è più un'arida montagna francese dove un uomo pianta alberi, ma un villaggio in un qualunque sud d'Italia, dove gli alberi scompaiono e – con loro – anche chi li abita, uomini e lupi.

22 aprile

Compagnia Burambò

L'ELEFANTE SMEMORATO E LA PAPERÀ FICCANASO

Un vecchio elefante dalla lunga proboscide non riesce a dormire la notte. I pensieri, i cattivi ricordi gli attanagliano la mente. Un bel giorno decide di fare un tentativo: soffia dentro alcuni palloncini rossi i suoi ricordi e li fa volare via.

Il tentativo gli riesce quasi perfettamente perché, improvvisamente perde la memoria.

Tutto dovrebbe filare liscio, quand' ecco entrare, o meglio "ficcarsi" nella sua vita, una papera che dapprima fa lui tante domande, poi passa a elargire suggerimenti e infine esorta l'elefante ad uscire dal torpore della dimenticanza per cominciare una nuova vita.

Il mondo è giovane, esaltante, lui invece, ingenuo e indifeso come un bimbo alla prima esperienza.

L'elefante scopre che i ricordi belli e brutti, sono un fedele amico che ti aiuta nel momento del bisogno: come la papera Teresina, che ha sempre un'idea giusta al momento giusto.

Quale sarà?

Certe cose si scoprono vivendo, altre nei sogni, questa... andando a teatro.

29 aprile

Teatro le Giravolte

I MUSICANTI DI BREMA

dalla favola dei fratelli Grimm

Racconto d'attore con muppet, figure e tante altre sorprese

con Francesco Ferramosca e Amelia Sielo

Uno spettacolo dove si narra la simpatica avventura dell'asino, il cane, il gatto e il gallo che per salvare la pelle tentano di arrivare alla città di Brema, vogliono fare i musicisti. Cammin facendo vedono una casa e decidono di fermarsi a riposare. Si accorgono che all'interno ci sono dei briganti che mentre mangiano, discutono e progettano qualche marachella. I nostri studiano un piano per spaventarli e obbligarli a scappare...e...credo che i briganti stiano ancora correndo, mentre i nostri amici siano ancora lì che ridono, mangiano e cantano.



Spettacoli serali (ore 21:00): intero € 10,00/ridotto € 5,00 (under 18 e iscritti ai laboratori)

Teatrini della Domenica (ore 17:30): € 5,00 (adulti e bambini sopra i 6 anni)

INFO E PRENOTAZIONI: mob.: 331/3477311 - www.cooperativathalassia.it - www.teatriabitati.it

residenza teatrale
cetacei

www.teatriabitati.it

www.cooperativathalassia.it

segreteria@cooperativathalassia.it

MACCABE'
teatro

